Il caso

Aperta un'inchiesta sul progetto alla Goccia

di Sandro De Riccardis Rosario Di Raimondo

«Aperto, verde e permeabile». Così Renzo Piano presentò il progetto per il nuovo campus del Politecnico alla "Goccia", nel quartiere Bovisa: un ambizioso piano in quella che fu un'area industriale della città (nota, tra l'altro, per i gasometri) che prevede la realizzazione di venti nuovi edifici di 4 piani, di 16 metri di altezza, per un totale di circa 105 mila metri quadrati, più le "scuole civiche", le residenze per gli studenti e un'area dedicata alle startup. Per rendere il quartiere «vivo», fu la promessa.

A queste idee, negli anni, si è però affiancata la preoccupazione dei cittadini. Ansiosi, tra l'altro, di perdere l'unico bosco che colora di verde questa parte di città. Sostituito, è il timore, dal cemento. Soprattutto, da tempo i residenti lamentano di non conoscere nel dettaglio come cambierà la fisionomia del quartiere a seguito dell'impatto dei lavori: in 140, assistiti dall'avvocato Federico Gualandi, hanno già firmato un ricorso indirizzato al Tar; e alcuni di loro sono adesso i firmatari di un esposto inviato di recente in procura e arrivato sul tavolo dei pm che si occupano delle inchieste sull'urbanistica in città. I magistrati hanno aperto un fascicolo al momento senza indagati per chiarire i dettagli di un progetto che tra l'altro, negli ultimi tempi, ha subito anche intoppi burocratici.

Luciana Bordin, residente della zona, fa parte del "Comitato la Goccia". E a Repubblica spiega: «Da anni chiediamo il piano urbanistico attuativo, che non ci è mai stato fatto vedere. Temiamo il cemento, certo, visto che qui era sorto un bosco e hanno già cominciato a mangiarlo. Devono dirci dove passeranno le strade, le fogne, la nuova linea del tram che vogliono fare. In Bovisa non c'è verde, l'unico verde è dentro la Goccia. D'estate, la differenza di temperatura si sente. Noi temiamo tutto perché non sappiamo nulla».



▲ **L'area** Un disegno di come diventerà l'area



l presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi

Peso:17%

Telpress

183-001-001